

LA STATUA DELLA MADONNA DELL'ACQUA DI VASCO BORDIGNON (1° parte)



I dati storici indicano che già nel XVI secolo all'interno della Pieve ad unica navata di forma rettangolare, oltre all'altare maggiore posto alla parete orientale del presbiterio decorato con la Pala di Andrea da Murano, vi era certamente un altare dedicato alla Vergine e decorato con "la Madonna e el bambin in figura", significando che vi era una statua in legno della Madonna e di Gesù con un corredo di vari vestiti.

Questo dato ci dice che a Mussolente, ancor prima del miracoloso ritrovamento della statua della Madonna dell'Acqua, vi era una consolidata tradizione di venerazione della Madonna.

Che questo fosse vero, nel 1635, in occasione di una visita pastorale, si trova annotato: "Sta in devozion di queste genti in tempo di arsura dopo esser molto che non habbi piovuto, di portar in processione l'immagine della SS.ma Vergine facendola portare a quattro donzelle non maritate".

Si sottolinea 1635, vale a dire un anno prima della scoperta sul torrente Volon di Mussolente della Statua miracolosa della Madonna dell'Acqua.

Per comprendere il "miracolo" dobbiamo precisare due situazioni: una di tipo religioso nella Valle di Santa Felicità, ed un'altra di tipo idrografico.

Parliamo della Valle di Santa Felicità. Essa prende il nome di una monaca padovana, badessa del monastero di Santa Giustina, morta nel 500 d.C. In questa località certamente vi era un monastero, ma non si sa da quale anno. Certamente esisteva nel 1404 quando per scarsità di disciplina e incuria della struttura le suore furono costrette ad andarsene e vennero sostituite da eremiti Gerolimini. Ma anche tra i frati nel tempo non mancarono litigi, imbrogli, beghe, insubordinazioni tanto che intervenne sia Roma che Venezia. Il 1° giugno del 1524 "il NH Angelo Querini, procuratore del monastero di santa Felicità in Romano, diocesi di Padova e territorio di Asolo, faceva commettere dai capi del Consiglio dei Dieci al Podestà, di dar ordini, perché le porte poste presso quel monastero rimangano chiuse".

Questo disordine, secondo quanto viene riportato da Bortoli, suscitò la collera del cielo "il quale, nei suoi giusti giudici, aveva preparato il flagello che doveva far scomparire per sempre l'Abbazia di S. Fidà".

Per quanto riguarda la situazione delle acque del territorio di Romano e di Mussolente, coinvolto nella storia, è interessante quanto scrive il Prof. Gabriele Farronato. Per quanto riguarda la situazione di Mussolente l'autore ricorda come ci fosse "[...] un polo produttivo dell'arte della lana, sviluppatasi lungo la valle del Volon...". Presso la località Sega c'era una segheria di legname, ma fin dal suo ingresso in territorio di Mussolente il Volon è stato suddiviso in mille rivoli, tali da selezionare poca acqua per tutti gli artigiani. La sua portata è limitata, in grado di muovere le ruote a pala poco a monte della strada Marosticana. Il problema si poneva nel periodo estivo in tempo di siccità, seguito da qualche piena come avviene periodicamente. Oggi ci sono le esondazioni, ma allora il crescere improvviso del livello dell'acqua oltre un metro mandava in rovina molte ruote idrauliche che dovevano essere tenute a pelo d'acqua."

continua nel prossimo numero

La Comunità Misquilese

Notiziario Settimanale Parrocchia Ss. Pietro e Paolo - n. 31 del 03 agosto 2014

Madonna dell'Acqua 2014

Ripropongo questa poesia (preghiera) scritta da Ernesto Fantinato in Albania, durante la 2° Guerra Mondiale. Ernesto fu poi fatto prigioniero e morì in un campo di concentramento nel 1944. Il documento storico è particolarmente significativo per l'intenso sentimento di fede e abbandono a Maria in una situazione così drammatica come la guerra.

ALLA MADONNA DELL'ACQUA (Omaggio in alfabeto)

A te, Madonna mia, Vergine santa:
quest'alfabeto offro con esultanza.

Beata, ti lodavano i monaci a Romano,
pria che venisse quel gran uragano.
Che disfatto ebbe la tua santa dimora
ma risparmiando il Tuo simulacro,
o Signora.

Dai monti scendevan l'acque impetuose,
trascinando con Te pur altre cose.

E i monaci pianser la tua dipartita,
ma una nuova dimora avevi stabilita.

Felice si dicevan, le turbinose acque,
trasportar la Madre, ove Lei piacque.

Gli alberi si inchinavan, al Tuo passaggio
per riverirti durante il viaggio.

Ho (o) Mussolente! Sei fortunato a ragione,
che una Madre, viene a te dal Vollone!

Incerto o Sebastiano, alla visione,
che la Madonna, viene a lui, nell'alluvione.

La scorge: si scopre e le ginocchia piega,
mentre a Lei, col cor fidente prega.

Madonna Santa, Vergine pia,
fermati qui, non fuggir via!

Non fuggirti o Madre, al dolce invito
dell'umil Favero, per il popol unito.

Oh! Che gioia! Che festa nel paese
allorquando la notizia tutti intese!

Poco tempo passò e il colle tu salisti,
perché il tuo sguardo a tutti volgesti.

Quante grazie dispensasti, dal tuo trono,
al popol che fidente, a te veniva pronò!

Ricorsero a Te, i figli Misquilesi,
nelle loro angustie, per rimanere illesi.

Salvali deh! Tu ancor, nell'attuale guerra,
riconducili tutti, alla cara terra!

Tutti a Te, guardano con fiducia tanta,
i tuoi dilette figli, o Madonna Santa!

Unisco, il loro pensier: su tutti i fronti
combattere, vincere, e se occorre esser pronti:

Versare il sangue, per la Patria diletta,
e spirar col tuo nome, o Vergine

Benedetta!

Zaino, elmetto, fucile e armi d'acciaio
puro,

ma la tua protezione, è scudo più sicuro!
Valona, 14 febbraio 1942



DOMENICA 03 /7/'14 XVIII T.O.

■ RACCOLTA VIVERI

† Ss. Messe – Santuario: 7.30 e 19.00
Parrocchia: 9.00 e 10.30.

† 18.00 (Chiesa) S. Messa per anziani e
ammalati con l'amministrazione del Sacra-
mento dell'Unzione degli Infermi.

Dopo la Messa gli anziani e ammalati
"sono invitati per un rinfresco-convivio
sotto la chiesa".

LUNEDÌ 04/08 – S. NICODEMO

† 9.00 S. Messa – **Defunti:** Scremin Antonio; Magdalena Tapòr.
Vivi: Adriana C.; per l'amministrazione comunale e famiglie.

† 18.00 - **S. Messa solenne in Chiesa P. con i sacerdoti misquilesi. Con l'occasione festeggeremo i 40 anni di sacerdozio di padre Gaetano Parolin e i 45 anni di padre Mario Peron.** Seguirà la **solenne processione** al Santuario con la ven. effigie della Madonna dell'Acqua.



MARTEDÌ 05/08 - DEDIC. d. BASILICA DI S. M. MAGGIORE

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Ferraro Paolina; Anime del Purgatorio.

MERCOLEDÌ 06/08 – TRASFIGURAZIONE DI NOSTRO SIGNORE

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Baù Carlotta; Giulio.

GIOVEDÌ 07/08 - S. GAETANO DA THIENE

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Fontana Giulio; Antonio, Arpalice e Angelina

VENERDÌ 08/08 - S. DOMENICO

† 8.30 cripta S. Messa – **Defunti:** Savio Maria.
Vivi: Michele e Paolo F.

SABATO 09/08 - S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

† 19.00 S. Messa festiva – **Defunti:** Bosa Carlo e Fernanda; Callegaro Fulvio (anniv.); Biagioni Paolo; Battocchio Teresa; Artuso Dario; De Faveri Francesca; Ravagnolo Pietro; Zilio Giovanni.

**DOMENICA 10 AGOSTO 2014
XIX DEL TEMPO ORDINARIO**

† Ss. Messe – Santuario: 7.30 e 19.00
Parrocchia: 9.00 e 10.30.

Il Parroco informa:



✓ La celebrazione della nostra Madonna dell'Acqua 2014 sta procedendo bene e vogliamo concluderla ancora meglio con la solenne celebrazione e processione di lunedì.

✓ La Colonia e i Campiscuola a Val Malene sono andati bene e di questo rendiamo grazie a Dio e a quanti si sono generosamente prodigati per la loro felice riuscita.

Frattanto continuano i Campi Scout e le altre esperienze formative per i giovani. In particolare l'esperienza ad Assisi. Noi li accompagniamo con la preghiera.

✓ Ricordo e raccomando la **Raccolta Viveri** per le famiglie della Parrocchia in difficoltà economiche.

Il cristiano, quando fa festa, non dimentica mai chi è nel bisogno.

✓ Nella pagina successiva è stato inserito un articolo, tratto da "Il Gazzettino", sulla realizzazione della cattedra che accoglierà il Papa durante il ritrovo nazionale Scout a San Rossore.

**LA CATTEDRA PER IL PAPA
INTAGLIATA DAGLI SCOUTS**

Da "Il Gazzettino"

Accoglierà Papa Francesco la speciale cattedra in legno che dominerà il grande palco che verrà allestito in occasione del raduno nazionale degli scout Agesci, in programma dal 6 al 10 agosto a San Rossore (Pisa). A realizzare il posto a sedere del celebrante durante la messa è stata la comunità RS del gruppo scout Mussolente1, a partire da un'idea dei capi Adriano Lollato, noto falegname del paese, e Fabiano Basso, con il coinvolgimento dei quaranta ragazzi del gruppo che vi hanno lavorato per settimane. L'opera artigianale è un omaggio per il Centenario della Grande Guerra e nel contempo vuole essere un appello alla pace. Essa poggia su due grandi radici di ulivo, simbolo dell'importanza della religione cattolica per la vita degli scout dell'Agesci e della necessità di andare in profondità, proprio come le radici, per comprendere a fondo la realtà.

Le due radici arrivano dal sud Italia e in qualche modo rendono onore ai tanti soldati che hanno perso la vita nel Grappa provenienti da quelle zone. Esse sorreggono un altro grande tronco di castagno che arriva da Rasai, comune di Seren del Grappa, mentre a circondare la seduta è una fila di altri tronchi più sottili, presi ciascuno da una delle montagne in cui è stata combattuta la prima guerra mondiale (Monte Pasubio, Monte Tomba, Cima d'Asta...). Ogni tronco riporta appunto il nome del luogo di provenienza e vuole essere simbolo di forza: ma di una forza spesa non per fare la guerra, bensì per favorire la pace. «Abbiamo costruito questa cattedra in oltre un mese di lavoro, nelle ore di tempo libero - racconta Adriano Lollato - per dare testi-



monianza del coraggio con cui tanti ragazzi hanno dovuto combattere in guerra,

lasciando sogni, progetti e ideali. Il lavoro si è articolato nelle fasi di raccolta del legno allo stato grezzo, con la collaborazione entusiasta dei guardaboschi, scortecciatura, carteggio, verniciatura, intaglio e pirografia dei nomi». Insieme alla cattedra, gli scout del gruppo Mussolente1 hanno realizzato una grande lanterna in legno per l'altare e anche delle icone per l'ambone della chiesa a cielo aperto che ospiterà 35 mila persone a San Rossore: queste raffigurano gli animali che simboleggiano i quattro evangelisti e hanno preso vita grazie alla collaborazione di Mario Castellese e dell'intagliatore Piero Stragliotto. A dare man forte agli scout con generosità e amicizia, sia nel lavoro che nella fornitura di pezzi e materiali come il cuscino della cattedra, sono state diverse realtà del paese di Mussolente. «Dovendo presentarci al raduno affrontando il tema del coraggio - aggiunge il portavoce degli scout Alberto Favero - abbiamo provato a dare esempio del coraggio di essere cittadini impegnandoci anche nella sistemazione e nel rendere praticabili dalla popolazione due sentieri storici e caratteristici del paese: quello che circonda il santuario della Madonna dell'Acqua, ed un altro che ruota attorno ai percorsi di guerra. Per noi sarà comunque una soddisfazione vedere la nostra cattedra ad una Route nazionale, un evento per noi importantissimo soprattutto per la presenza di papa Francesco». La grande speranza ora è che a questo incontro sia presente il pontefice, ufficialmente invitato. Ma sulla sua presenza gli scout preferiscono mantenere una certa cautela. Ma solo per scaramanzia.

Domenica 24 agosto Festa con Padre Gaetano: i parenti e gli amici per festeggiare i 40 anni di sacerdozio organizzano un pranzo alla Volpara (€ 25). Chi desidera aggregarsi contatti Luigina Basso

